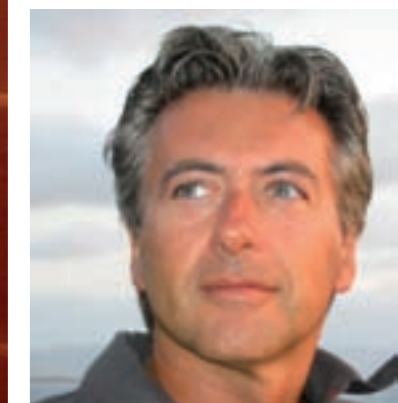




In queste pagine: alcune immagini degli ambienti di Idea Blu di Pavia



LUIGI VECCHIO
Diplomato ISEF
Università Cattolica di Milano è docente di "Attività fisica adattata" del corso di laurea in Educazione Motoria Preventiva ed Adattata dell'Università degli Studi di Pavia. Ha ideato e gestisce dal 1996 la piscina "IDEA BLU, centro di attività motoria in acqua" e, dal 2006, "IDEA BLU, acqua, fitness e relax", entrambe a Pavia.

Parola chiave professionalità

Impianti pensati su misura di chi dovrà gestirli, personale tecnico preparato: per Luigi Vecchio, responsabile delle piscine Idea Blu di Pavia, sono queste le chiavi del successo. E le ragioni per la scelta della certificazione Salute&Benessere.

La certificazione Salute&Benessere tocca gli aspetti più diversi dell'attività delle piscine, dalla dotazione tecnologica (pompe, filtri, misurazione dell'umidità ecc.) agli spazi fruibili, alla professionalità degli operatori. Quali sono, a vostro giudizio, le carenze più diffuse in questo settore in espansione?

La piscina è una struttura sportiva costosa da realizzare, costosa da gestire, giustamente molto controllata a tutela della salute pubblica, difficile da condurre. Eppure ancora oggi spesso le piscine sono progettate da architetti privi di esperienza nel settore, realizzate da imprese che non si documentano e da impiantisti che utilizzano componenti superati.

Questa mancanza di professionalità "all'origine" è fonte di molti problemi che normalmente emergono in fase gestionale: raramente la struttura viene realizzata in funzione delle scelte di chi dovrà farla funzionare, molto spesso prima si costruisce,

poi si cerca un soggetto conduttore.

La preparazione degli operatori è a mio parere l'aspetto più delicato: un'attività fisica ben condotta migliora lo stato di salute, invece "fare movimento" in modo sbagliato peggiora lo stato di salute.

Per questo chi guida le attività deve avere una formazione vasta e approfondita, non solo in ambito tecnico, ma anche didattico, fisiologico, psicologico e relazionale.

Penso che negli ultimi anni l'utenza delle piscine sia cambiata, grazie all'innalzamento delle temperature, ad una più diffusa cultura del movimento, ad un ampliamento delle proposte di fruizione.

Ora si avvicinano alle vasche anche persone che prima non ci saremmo aspettati in piscina, per età, abitudini e patologie.

Una risposta di qualità può solo incrementare il numero dei frequentatori di attività in acqua.



Una delle particolarità di questo progetto è il sistema di monitoraggio, il tentativo cioè di coinvolgere in un controllo continuo della qualità, attraverso l'Osservatorio, gli stakeholders, cioè i diversi soggetti interessati: fornitori, gestori, consumatori. Siete soddisfatti del livello di collaborazione che si sta creando con gli altri attori del settore?

Operando nel settore dei servizi per noi è sempre stato importante mantenere un dialogo continuo e attento sia con i fruitori, sia con i tecnici ed i fornitori, alla ricerca del miglior servizio possibile.

Il pregio della Certificazione SeB in questo caso sta nella "sistematizzazione" di questo continuo dialogo, nella scelta di metodo.

Personalmente soddisfatto prevedo una costante crescita di collaborazione.

Le aziende che aderiscono al progetto Salute & Benessere offrono ai consumatori finali una garanzia di qualità superiore del servizio. In che modo pensate di valorizzare questo risultato, come lo comunicherete alla vostra clientela?

La comunicazione avverrà in varie fasi:

- 1 lettera informativa a soci, collaboratori e fornitori.
- 2 convegno in Università su normativa vigente e standard S&B
- 3 diffusione del marchio SeB all'interno della struttura e nella comunicazione verso l'esterno ■